

TAVOLA ROTONDA Si torna a mettere sotto alla lente la questione Malpensa

«Arginare il problema dei decolli»

L'analisi approntata dal vicepresidente della Provincia, Michela Leoni

OLEGGIO-MEDIO NOVARESE

Nel pomeriggio dello scorso 7 marzo, ospitata dal Comune di Varallo Pombia, si è tenuta una nuova riunione della segreteria del Coordinamento degli Enti Locali dell'Ovest Ticino interessati dalle rotte di Malpensa. «In accordo con i partecipanti – spiega il vicepresidente della Provincia di Novara con delega ai Trasporti Michela Leoni – è stata condivisa e concordata la diffusione del seguente comunicato: “Gli Enti pubblici coinvolti – Provincia di Novara, Ente di gestione delle aree protette del parco del Ticino e i Comuni di Castelletto Sopra Ticino, Varallo Pombia, Pombia, Oleggio e Marano Ticino a cui si aggiunge anche il Comitato Aerei di Varallo Pombia - hanno discusso degli scenari futuri legati alla recente ipotesi avanzata da Sea di modifica delle attuali rotte degli aeromobili. A questo proposito la Segreteria del Coordinamento è unita nel voler predisporre subito iniziative comuni per affrontare quello che si prevede essere un peg-



LO SCALO DELLA BRUGHIERA Una foto di repertorio

gioramento dell'attuale situazione dei decolli causato dalle ultime decisioni prese dalla Commissione aeroportuale. L'evidente fine ultimo di Enac, Sea e della Commissione Aeroportuale insediata è quello di considerare e tutelare in via prioritaria solo la Lombardia senza tenere in minima considerazione – se non quando costretti – le

esigenze e le peculiarità di territori immediatamente limitrofi e separati solo dal fiume Ticino. La segreteria del Coordinamento ribadisce che le prossime iniziative saranno volte immediatamente ad ottenere l'accesso a pieno titolo e con diritto di voto dei Comuni interessati nella Commissione aeroportuale - come era in passato e come

previsto dalle note dei Ministeri dell'Ambiente e del Ministero dei Trasporti ma, soprattutto, come dovrebbe prevedere il buonsenso dato che i territori coinvolti non sono certo solo quelli lombardi. Verrà a questo proposito interpellata immediatamente Enac e renderemo noto anche alla Regione Piemonte, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e a quello dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica come si sta evolvendo la questione Malpensa per i Comuni dell'Ovest Ticino. Coinvolgeremo anche le Segreterie Provinciali, Regionali, Nazionali dei Partiti che dovranno prendere una posizione chiara a tutela dei cittadini e del territorio. Sarà nostra premura ritrovarci il prima possibile anche con altri comuni interessati dalle ultime decisioni per ampliare il fronte comune e arginare un problema non solo di tipo acustico ma anche ambientale e legato strettamente alla salute dei cittadini piemontesi. Per il monitoraggio degli effetti delle nuove rotte verranno in-

stallate da Sea - per il periodo della sperimentazione - delle centraline in nuovi punti rispetto a quelle già esistenti sul territorio dei comuni novaresi con l'intervento di ARPA Piemonte e in accordo con i Comuni interessati. È condivisa da tutti l'intenzione di procedere con la creazione di un gruppo interdisciplinare, anche con eventuali collaborazioni esterne, con l'incarico di supporto tecnico-scientifico-giuridico nelle valutazioni dei dati, degli impatti sulla popolazione e per elaborare proposte. Indispensabile e assolutamente necessario l'ingresso in commissione aeroportuale dell'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, Ente strumentale della Regione Piemonte, con carattere sovraterritoriale. Tutti i Comuni della segreteria di Coordinamento infatti hanno parte del proprio territorio appartenente al Parco Naturale del Ticino che, oltre a essere un'area protetta regionale, è anche sito Rete Natura 2000 (zona di conservazione Speciale nonché

Zona di protezione Speciale) nonché Riserva Mab Unesco Ticino Val Grande Verbano. La posizione degli Enti novaresi è sostenuta anche dal Piano Nazionale aeroporti che indica come area interferita dall'attività aeroportuale l'intera valle del Ticino e che la presenza e l'attività dell'aeroporto impone anche alle Amministrazioni piemontesi il rispetto di vincoli dettati da regolamenti aeroportuali nella stesura dei propri strumenti di pianificazione. Considerato che l'Ente di gestione del Parco piemontese ha la delega da parte della Regione Piemonte come autorità competente all'espressione dei pareri di giudizio di incidenza è evidente che, insieme all'individuazione dei Comuni all'interno della commissione aeroportuale, debba esserci anche quella dell'ente di gestione delle aree protette. Tutti Enti che dovranno essere coinvolti non come uditori, né tanto meno come meri osservatori ma quali componenti con diritto di voto».

• v.m.p.